

COMUNICAZIONE DELLA RISERVA OBBLIGATORIA

SPECIFICHE TECNICHE

Il presente documento descrive le specifiche tecniche per le comunicazioni sulla riserva obbligatoria trasmesse dalla Banca d'Italia alle istituzioni creditizie, utilizzando il servizio di Message Switching offerto dal canale trasmissivo della Rete Nazionale Interbancaria (R.N.I.).

Le caratteristiche di tale modalità trasmissiva sono le stesse già utilizzate per lo scambio delle informazioni tra il Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche (R.E.S.) della Banca d'Italia e gli intermediari segnalanti e riportate nell'allegato "Modalità di scambio delle informazioni vers. 3 del 1/6/1998" contenuto nella Circolare 154 del 22.11.1991, di cui si riporta di seguito un estratto.

In particolare si fa uso della nota struttura generalizzata denominata "messaggio rete 665" idonea a trasportare differenti tipologie di comunicazioni applicative (ad esempio relative all'applicazione Centrale Rischi o all'applicazione PRISMA ecc.).

Messaggi su R.N.I. via message switching: caratteristiche generali

Il confezionamento di questi messaggi viene effettuato mediante un'unica struttura generalizzata. A tale scopo è stata definita una transazione, denominata "**messaggio rete**", idonea a trasportare differenti tipologie di messaggi applicativi. La struttura del "**messaggio rete**" è tale da permettere anche la gestione della spedizione di messaggi applicativi la cui lunghezza travalica il limite fisico della stessa transazione.

Per l'instradamento dei messaggi rete con modalità message switching si rimanda a quanto previsto per l'applicazione bancaria BI002.

Il formato di tale "**messaggio rete**" è qui di seguito descritto.

FORMATO STANDARD DEL MESSAGGIO RETE

Applicazione mittente: XXXXXBI002yy (XXXXX:codice ABI banca)

Applicazione ricevente: 01000BI002yy (yy: 00=prod - PR=test)

Categoria applicativa: BI00

O/F	IDC	Descrizione campo	Formato	Note
0	01	tipo messaggio rete	'3'b	valore '665'

(secondo messaggio rete) capo catena: CRO del primo messaggio
 sequenza catena: 2
 ind. fine-catena: N

(terzo messaggio rete) capo catena: CRO del primo messaggio
 sequenza catena: 3
 ind. fine-catena: S

- ogni tipo record ha una specifica struttura fissa, caratterizzata da una lunghezza massima di 1200 byte (50x24=1200). Nel caso in cui la lunghezza del record sia minore, i byte in eccesso non devono essere trasmessi;
- pur essendo il record a struttura fissa, la natura del messaggio applicativo può non richiedere sempre e comunque la valorizzazione obbligatoria di tutti i raggruppamenti di campi (o singoli campi) ripetuti fino alla lunghezza massima predefinita per il record stesso. Anche in tal caso i byte in eccesso non devono essere trasmessi.

Comunicazioni della riserva: caratteristiche e tracciato “fisico”.

- All'interno della struttura generalizzata del “messaggio rete 665”, il riconoscimento della comunicazione in oggetto è possibile attraverso il **tipo messaggio applicativo (IDC685) che nel caso della comunicazione della riserva assume il valore “078110”**.
- Il campo codice divisa operazione (**IDC177**) assumerà sempre il valore “EUR” per indicare che gli importi della riserva comunicati sono espressi in euro.
- Il campo contenuto messaggio applicativo (**IDC68A**), per la comunicazione in oggetto, è caratterizzato dalla seguente struttura fisica:

TIPO RECORD 001 (frequenza 1/1)

Pos	descrizione campo	occ	lnq	pic	Critt	Note
1	tipo record	1	3	x		vale 001
4	numero protocollo	1	13	9		
17	mittente/destinatario	1	300	x		vedi esempio
317	oggetto comunicazione	1	300	x		“ “
617	ROB	3	150	x		“ “

Lunghezza record 1066

TIPO RECORD 002 (frequenza 0/N)

(il record è presente all'interno della catena di un unico messaggio 665 solo nel caso esista più di una banca intermediata)

Pos	descrizione campo	occ	Ing	pic	Critt	Note
1	tipo record	1	3	x		vale 002
4	numero protocollo	1	13	9		
17	ROB	7	150	x		vedi esempio

Lunghezza record 1066

Esempio di campo mittente/destinatario:

BANCA D'ITALIA
 SERVIZIO OPERAZIONI DI BANCA CENTRALE
 SERVIZIO RILEVAZIONI ED ELABORAZIONI STATISTICHE
 VIA NAZIONALE, 91 00184 ROMA
 DESTINATARIO XXXXXX

Esempio di campo oggetto comunicazione:

comunicazione della riserva obbligatoria
 data riferimento aaaammgg importi in euro

Il Campo ROB è strutturato nel modo seguente:

pos	Descrizione campo	Occ	Ing	pic	Note
1	Tipo record	1	1	9	0 se gli importi si riferiscono al destinatario 1 per una intermediata 2 per il totale I tipi record 1 e 2 sono presenti solo per una istituzione creditizia "intermediaria".
2	Ente	1	6	9	Codice abi con codice di controllo
8	Importo rob	1	15	9(13)v99	

